

**REGIONE TOSCANA**

**Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle Competenze**

**Area di Coordinamento Istruzione ed Educazione**

**Settore**

**Istruzione e Educazione**

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA ( 0-6) - DELIBERA CIPE N° 166/2007**

**1. OBIETTIVI GENERALI**

1.1) Il presente avviso finanzia interventi infrastrutturali finalizzati a:

- ATTIVITA' 1 (0-3anni ): Realizzare servizi per la prima infanzia, per favorirne la diffusione nelle realtà che ne sono prive attraverso la diversificazione e il potenziamento dei servizi stessi riducendo, laddove presenti, le liste di attesa comunali nel rispetto della L.R. 32/2002 e relativo Regolamento di attuazione (47/r del 2003) nonché secondo gli obiettivi generali e le priorità previste dal Piano di indirizzo generale integrato 2011-2015 (PIGI).
- ATTIVITA' 2 (3-6 anni): Potenziamento e qualificazione della scuola dell'infanzia per una migliore distribuzione qualitativa e quantitativa dei servizi sul territorio secondo quanto previsto dalla L.R.32/2002 e da l Piano di indirizzo generale integrato 2011-2015 (PIGI)
- ATTIVITA' SPERIMENTALI 0-6: Realizzare centri educativi pilota (Centri zerosei), come esperienze di sperimentazione utili per alimentare la prospettiva di un progetto educativo integrato da 0 a 6 anni, nonché la prospettiva della continuità tra servizi educativi rivolti alla prima e alla seconda infanzia in linea con quanto previsto dal Piano di Indirizzo generale integrato 2011/2015 (PIGI)

Gli interventi hanno per oggetto la costruzione, ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e acquisto di immobili e strutture prefabbricate per la realizzazione di:

**a) ATTIVITA' 1:**

Nidi d'infanzia (compresi nidi aziendali) e Servizi integrativi ( Centro Bambini e Genitori e Centro Gioco Educativo)

**b ) ATTIVITA' 2:**

Progetti che riguardano strutture adibite a scuola dell'infanzia

**c) ATTIVITA' SPERIMENTALI 0-6 ANNI**

Progetti che riguardano Centri educativi sperimentali Zerosei, per l'accoglienza di bambini da tre mesi a sei anni ed aventi le caratteristiche di seguito specificate. Occorre tenere presente che l'organizzazione degli spazi e delle attività del Centro Zerosei deve essere ispirata all'integrazione degli spazi e delle attività per la prima e la seconda infanzia e non derivare dal mero affiancamento fisico delle strutture.

- Struttura: il Centro zerosei dovrà essere realizzato in una struttura da destinare unitariamente alle due diverse attività ( la semplice contiguità fisica delle due strutture non costituisce sperimentazione Zerosei ma immobile nel quale si svolgono entrambe le attività). Relativamente agli standard di riferimento, essi dovranno derivare dalla combinazione e integrazione di quelli definiti dalle normative attualmente in vigore per i servizi educativi per la prima infanzia (LR 32/2002 e relativo regolamento di attuazione 47/r del 2003) e per le scuole dell'infanzia ( Legge 23 del 18/12/1975).
- Progetto educativo: esso deve essere rappresentato in un unico documento integrato, articolato e comprensivo almeno delle seguenti parti:

- Finalità e programmazione delle attività;
  - Attività e strumenti di osservazione, documentazione, monitoraggio e verifica;
  - Organizzazione del lavoro non frontale ( documentazione, progettazione. Formazione, incontri con le famiglie, incontri per il coordinamento pedagogico) del personale educativo e non;
  - Partecipazione delle famiglie
- Progetto organizzativo: esso deve essere rappresentato in un unico documento integrato articolato e compreso almeno delle seguenti parti:
    - Progetto degli ambienti e degli spazi, con descrizione degli ambiti funzionali (sezioni con relativi servizi, laboratori, spazi di relazione e connessione, spazi di uso comune, spazi per gli adulti e per servizi generali, spazi esterni), della destinazione d'uso dei diversi spazi anche attraverso la rappresentazione della pianta degli arredi;
    - Piano organizzativo generale del centro con riferimento al calendario e orario di apertura;
    - Piano organizzativo di funzionamento: organizzazione delle sezioni ( con indicazione del numero di bambini e della gamma di età accolte in mesi), turni del personale educativo ( la maggior parte del personale educativo coinvolto deve possedere i requisiti per operare con le diverse età dei bambini accolti), svolgimento tipo della giornata.
  - Ricettività: Al fine di rendere possibile una accurata e approfondita attuazione e verifica del progetto educativo la ricettività complessiva massima per tale servizio è pari a 90 bambini.
  - Gestione: per garantire l'integrazione e la fattiva continuità educativa delle attività rivolte alla prima e alla seconda infanzia il Centro zerosei deve far riferimento ad un unico soggetto gestore, almeno per quanto riguarda le attività educative.

1.2) Per ciascun soggetto proponente sarà ammessa esclusivamente una sola domanda indipendentemente che sia riferita all'Attività 1, all'Attività 2, alle attività sperimentali 0-6, sia in caso di edifici nei quali si svolgono sia le attività 1 e 2 che non si qualificano come attività sperimentali 0-6.  
In tutti i casi deve essere compilato un **unico** formulario evidenziando le caselle d'interesse.

## **2. DOTAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse destinate agli interventi per il presente bando ammontano a euro 4.240.647,00.

## **3. SOGGETTI BENEFICIARI**

3.1) Possono partecipare al presente Bando:

### **a) Attività 1 :**

- Comuni;
- Associazioni e Unioni di Comuni Toscani
- Comunità montane
- Province
- Enti ed Istituzioni Pubbliche
- Università
- Asl
- Soggetti privati senza scopo di lucro operanti nel settore educativo
- Associazioni del terzo settore e no profit

### **b) Attività 2:**

- Comuni
- Associazioni di Comuni

3.2) Qualora l'intervento previsto riguardi edifici nei quali si svolgono sia l'Attività 1 che l'Attività 2 i soggetti beneficiari ammissibili sono quelli previsti per l'Attività 1.

#### **4. SPESE AMMISSIBILI**

4.1) All'interno dei suddetti investimenti sono considerate ammissibili le seguenti spese per entrambe le attività:

- 1.a) Acquisto terreni (fino al 10% del costo del terreno);
- 1.b) Acquisto immobili ( fino al 30% del costo dell'immobile)
- 1.c) Nuova costruzione o acquisto struttura prefabbricata;
- 1.d) Ristrutturazione edilizia e recuperi funzionali;
- 1.e) Consolidamenti statici;
- 1.f) Ampliamenti edifici;
- 1.g) Messa a norma impianti e servizi;
- 1.h) Installazione impianti;
- 1.i) Attrezzature e arredi funzionali (max 5% dell'investimento ammesso);
- 1.j) Costi di progettazione, direzione e collaudo lavori (max 10% dei lavori a base d'asta)

4.1.a) Con ampliamento dell'edificio si intende l'aumento effettivo del volume dell'edificio.

4.1.b) Sono escluse dalla voce di cui al punto 1.j) gli incentivi alla progettazione per i dipendenti.

4.1.c) Ai fini dell'ammissione tra le voci di spesa dei costi di cui al punto i) la quantificazione delle spese deve avvenire sulla base di uno specifico computo metrico e/o preventivo con allegata relativa planimetria dei locali indicante la distribuzione degli arredi previsti, pena la non ammissibilità della spesa indicata.

4.1.d) Sono ammissibili le spese a partire dal 01/01/2011, fatta eccezione per i costi di progettazione e eventuali spese per l'acquisto di immobili o terreni che possono anche essere precedenti, purchè non siano antecedenti al 1/01/2007 (*Delibera Cipe 1/2009 art. 2.14*);

4.1.e) Gli immobili devono essere nella **piena disponibilità** dei soggetti beneficiari indicati al punto 3 (allegato C).  
Qualora il bene non sia di proprietà del soggetto indicato si richiede che l'atto possa coprire un tempo minimo pari a 10 anni dalla data di pubblicazione del bando in modo da coprire i tempi di realizzazione dell'opera e il vincolo di destinazione d'uso dell'immobile previsti dalla DGR 337/2010 (allegato A punto 4).

#### **4.2 spese non ammissibili**

4.2.a) Sono esclusi progetti che prevedono esclusivamente opere in economia.

4.2.b) Non sono ammissibili interventi che prevedono esclusivamente opere/spese di manutenzione ordinaria.

4.2.c) L'IVA non costituisce costo ammissibile, salvo esplicita dichiarazione da parte del soggetto beneficiario circa la relativa indetraibilità (vedi allegato D) Il costo dell'investimento può essere comprensivo di IVA se la stessa risulta essere integralmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dal Proponente.

Per effetto dell'applicazione pro-rata di detraibilità, come risultante dalla dichiarazione IVA presentata dal Proponente, il costo dell'investimento può anche essere parzialmente comprensivo di Iva, in misura corrispondente alla sola frazione di Iva indetraibile.

#### **5. LOGICA PROGETTUALE**

I progetti presentati devono possedere i requisiti previsti dalla normativa di riferimento L.R. 32/2002 e relativo Regolamento n° 47/r del 18 agosto 2003 e s.m.i, dal Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006/2010 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n° 93 del 20 settembre 2006 (prorogato con il comma 1 dell'art. 133 della L.R. n. 66 del 27/12/2011 "Legge finanziaria per l'anno 2012") e con la Legge 23 del 18/12/1975; devono inoltre essere coerenti con la Legge Regionale n° 1 del 03/01/2005 " Norme per il governo del territorio".

## **6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

I progetti presentati dovranno essere sottoposti alla valutazione preventiva della Conferenza Zonale dell'Istruzione di appartenenza del soggetto proponente. La Conferenza dovrà compilare l'apposito modulo ( allegato F) nel quale dovrà essere evidenziata attraverso una valutazione sintetica (PRIORITARIO o NON PRIORITARIO) ed una motivazione espressa la rilevanza del progetto rispetto ai bisogni del territorio.

Verranno valutati inizialmente solo i progetti PRIORITARI. Qualora a seguito di tale valutazione non risultino allocate tutte le risorse disponibili si procederà anche alla valutazione dei progetti NON PRIORITARI.

## **7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

7.1 ) La domanda dovrà essere presentata attraverso il portale di Sviluppo Toscana (<http://www.sviluppo.toscana.it/>) nel quale si trova una sezione chiamata **zerosei-infrastrutture** dalla quale sarà possibile entrare nel gestionale per la partecipazione al bando, corredato di tutta la documentazione necessaria.

Il gestionale sarà disponibile dal 16 aprile 2012 e la domanda dovrà essere chiusa entro le ore 13.00 del 15 giugno 2012, pena l'esclusione.

Una volta chiusa la domanda dovranno essere inviati, per posta Raccomandata con ricevuta di ritorno, entro il 25 giugno 2012 (farà fede il timbro postale) esclusivamente i seguenti documenti firmati in originale:

- Domanda di finanziamento (punto 7.2.a)
- Allegato F firmato dal Presidente della Conferenza zonale dell'Istruzione (Allegato F)

Al seguente indirizzo:

Regione Toscana  
Competitività regionale e sviluppo delle competenze  
Settore istruzione e educazione  
Piazza Unità,1 palazzo Cerretani  
50132 FIRENZE

Sul plico dovrà essere apposta la seguente dicitura:

### **BANDO ZEROSEI – PAR FAS 2007/2013**

#### **7.2) Documentazione obbligatoria da presentare ai fini dell'ammissibilità:**

- a) Lettera di richiesta finanziamento (Allegato G);
- b) Atto di approvazione del progetto da parte dell'Organo competente;
- c) Elaborati costituenti il progetto edilizio "preliminare", "definitivo" o "esecutivo" e verbale di consegna lavori se progetto appaltato; nelle planimetrie dei locali devono essere inserite la destinazione funzionale dei locali e le relative superfici;
- d) Certificato di conformità urbanistica (per la coerenza alla L.R. 1/2005) firmato dal tecnico responsabile;
- e) Progetto educativo del servizio per l'attività 1 e per le attività sperimentali 0-6 ( per le sperimentazioni 0-6 è necessario allegare anche il progetto organizzativo del servizio, la dichiarazione di gestione unitaria (affidamento ad un unico soggetto gestore almeno per le attività educative)
- f) Dichiarazione sulla disponibilità dell'immobile (Allegato C);
- g) Formulario di progetto del servizio (Allegato B);
- h) Dichiarazione IVA (Allegato D);
- i) Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art.13 del D.Lgs n.196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" (allegato E);
- j) Dichiarazione della Conferenza zonale dell' Istruzione relativa alla valutazione del progetto quale progetto prioritario o non prioritario ( Allegato F)

I documenti di cui al punto a) e j) potranno essere caricati sul portale di Sviluppo Toscana ma dovranno

essere inviati in originale firmato alla Regione Toscana, mentre i documenti dal punto b) al punto i) potranno essere compilati e firmati esclusivamente sul sistema informativo.

7.3 ) Documentazione necessaria a fini valutativi:

- a. Relazione sulla capacità della struttura di soddisfare requisiti di edilizia sostenibile (bioedilizia, bioarchitettura con uso di fonti energetiche rinnovabili, materiali naturali, accorgimenti per il benessere visivo e uditivo, come previsto dalla DGR n°218 del 3 aprile 2006, se previsti nel progetto presentato;
- b. Atto di associazione in caso di progetti presentati da Comuni Associati;
- c. Documentazione attestante prescrizioni da parte delle ASL, V.V.F.F. , ordinanza del sindaco attestante la chiusura parziale o totale dell'edificio,
- d. Copia del preliminare di acquisto, con scrittura privata autenticata o atto di compravendita in caso di acquisto di immobile o di terreno;
- e. Preventivo di spesa, ordinativo o fatture e planimetria dei locali interni e degli spazi esterni, in cui sia indicata la collocazione di arredi ed attrezzature;

Tali documenti dovranno essere caricati esclusivamente sul sistema informativo di Sviluppo Toscana.

## **8. PROCEDURA E MODALITA' DI VALUTAZIONE**

### **8.1 Modalità di valutazione**

L'istruttoria tecnica delle domande sarà effettuata preliminarmente per i progetti qualificati PRIORITARI dalle Conferenze Zonali dell'Istruzione, secondo le seguenti fasi:

#### 8.1.a) Fase 1: verifica dei requisiti di ammissibilità

Verrà verificata la presenza di tutti i documenti e requisiti di cui al punto 7.2 "Documentazione obbligatoria da presentare ai fini dell'ammissibilità" pena l'esclusione dalla valutazione. Non sarà richiesta integrazione.

#### 8.1.b) Fase 2: valutazione dei requisiti di selezione

Vengono valutate le domande risultate ammissibili sulla base dei seguenti criteri:

### **ATTIVITA' 1 : punti totali 50**

- a) numero di bambini :** **0-13 punti**  
Il punteggio è calcolato prendendo a riferimento la nuova utenza prevista:
- b) Valutazione del progetto educativo** **0-8 punti**
- c) Presenza di un elaborato a carattere ambientale per dimostrare la performance ambientale positiva del progetto, sottolineando l' eventuale uso di criteri di edilizia sostenibile (bioedilizia e bioarchitettura con uso di fonti energetiche rinnovabili, materiali naturali, accorgimenti per il benessere visivo e uditivo) come previsto dalla DGR n.218 del 3 aprile 2006** **0-9 punti**
- d) Livello di progettazione** **0-8 punti**  
- Progetto preliminare

- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo
- Con lavori avviati/conclusi

**e) Presenza di lista di attesa** **0-8 punti**

Il punteggio è attribuito prendendo a riferimento la lista di attesa risultante dall'ultimo monitoraggio Siria ( anno educativo 2011). In caso di domande presentate da associazioni di Comuni il punteggio è attribuito facendo la media tra numero complessivo di bambini in lista e numero di Comuni parte dell'associazione.

**f) Assenza di servizi nel territorio comunale** **2 punti**

In caso di associazione di Comuni il punteggio verrà assegnato se la sede del servizio all'infanzia sarà in un Comune privo di servizi

**g) Tipologia di servizio attivata** **0-2 punti**

Nido o CGE - CBG

**ATTIVITA' 2: punti totali 50**

:

**a) livello di progettazione :** **0-8 punti**

- Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo
- Con lavori avviati/conclusi

**b) adeguamento normativo e ristrutturazione edilizia :** **0-11 punti**

- Adeguamento impianto idrico, termosanitario
- Adeguamento impianto elettrico
- Abbattimento barriere architettoniche
- Adeguamento impianto antincendio
- Rimozione amianto
- Adeguamento normativa antisismica
- Ristrutturazione edilizia

**c) ampliamento:** **0-14 punti**

- interventi di ampliamento dell'edificio

**d) adempimento a prescrizioni** **0-4 punti**

- Prescrizioni A.S.L, V.V.F.F. (etc)

**e) graduatoria dei Comuni in situazione di disagio:** **0-4 punti**

(art. 2, comma 3, L.R. 39/2004)

:

- dal 1° al 50° posto nell'ordine di graduatoria
- dal 51° al 100° posto nell'ordine di graduatoria
- dal 101° all'ultimo posto della graduatoria

**f) Presenza di un elaborato a carattere ambientale** per dimostrare **0-9 punti**

la performance ambientale positiva del progetto, sottolineando l' eventuale uso di criteri di edilizia sostenibile (bioedilizia e bioarchitettura con uso di fonti energetiche rinnovabili, materiali naturali, accorgimenti per il benessere visivo e uditivo) come previsto dalla DGR n.218 del 3 aprile 2006

## **Criterio di premialità: punti totali 50**

- Progetti presentati da Comuni associati **30 punti**
- Premialità generale: strutture sperimentali 0-6 **20 punti**

### **8.2 Procedura di valutazione**

Il punteggio risulterà dalla sommatoria dei singoli punti ottenuti nelle singole tipologie sopra indicate e sulla base della presentazione di idonea documentazione.

Per ogni attività sono previsti al massimo 50 punti. In caso di progetti sperimentali 0-6 o di progetti che riguardano immobili sui quali si svolgono entrambe le attività il punteggio indicato è dimezzato in modo che il punteggio massimo sia comunque pari a 50.

Gli interventi saranno ammessi a finanziamento, secondo l'ordine della graduatoria dei progetti dichiarati prioritari dalle Conferenze Zonali dell'Istruzione fino ad esaurimento dei fondi messi a bando, con Decreto Dirigenziale che sarà pubblicato sul BURT e sul sito nella sezione opportunità e scadenze. Qualora a seguito di tale valutazione non risultino allocate tutte le risorse disponibili si procederà anche alla valutazione dei progetti NON PRIORITARI.

### **9. TEMPI DI ATTUAZIONE**

- 9.1) Al fine di adempiere alle scadenze di impegno previste dalla Delibera Cipe 166/2007, così come modificata dalla Delibera Cipe 1/2009, è fatto obbligo al soggetto beneficiario, **pena la revoca del contributo**, di procedere all'aggiudicazione definitiva dei lavori entro **180 giorni dall'approvazione dell'atto d'impegno** da parte della Regione Toscana, salvo eventuali proroghe che dovranno essere richieste ed autorizzate dal Dirigente Responsabile.
- 9.2) Le somme derivanti da ribasso d'asta o da economie d'intervento dovranno essere comunicate con raccomandata con ricevuta di ritorno e rimangono nella disponibilità dell'amministrazione regionale che provvederà a disciplinarne le modalità di accertamento e di utilizzo.
- 9.3) Nel caso di varianti in corso d'opera, relative a varianti sostanziali del progetto o variazioni nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi il soggetto beneficiario dovrà richiedere una specifica autorizzazione al Dirigente Responsabile del Settore Istruzione e Educazione volta al mantenimento dell'agevolazione concessa.  
Il beneficiario dovrà inoltrare la documentazione comprovante l'avvenuta approvazione della perizia di variante corredata dal quadro economico di progetto e la relazione tecnica.  
Il Dirigente responsabile si esprime sulla richiesta verificando la coerenza e la congruenza dell'intervento come modificato dalla perizia di variante con gli obiettivi e le finalità del progetto già oggetto di positiva valutazione istruttoria, nonché con le disposizioni di attuazione previste dal Cipe e dalla presente Linea di intervento.
- 9.4) I pagamenti dovranno essere effettuati entro il 31/06/2016 pena la **revoca** del contributo: i beneficiari possono richiedere una proroga massimo di 6 mesi adducendo le necessarie motivazioni che saranno valutate e autorizzate dal Dirigente Responsabile del Settore.
- 9.5) I servizi attivati devono entrare in funzione entro il 31/12/2016 ad eccezione dei casi di proroga autorizzata di cui sopra pena la **revoca** del contributo.

### **10. OBBLIGHI PER I BENEFICIARI**

1. All'atto di presentazione del formulario di progetto gli interventi devono trovarsi almeno ad un livello di progettazione "preliminare", ai sensi dell'art. 93, comma 3 del D.Lgs n. 163/2006, e risultare approvati dal soggetto proponente; gli interventi inoltre devono essere realizzati mediante strumenti urbanistici attuativi regolarmente approvati e divenuti efficaci, come risultante dal certificato di destinazione urbanistica di cui al punto 7.2, lettera d.

2. I beneficiari del contributo sono tenuti a conservare tutti gli elaborati tecnici, la documentazione amministrativa e contabile originale relativa all'operazione, secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e

regionali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone e agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere a disposizione per i tre anni successivi alla data di chiusura del programma.

3. I beni realizzati con l'operazione agevolata non dovranno essere ceduti, alienati o distolti dall'attività per la quale è stato concesso il contributo nei 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo secondo quanto previsto dal documento di dettaglio approvato con DGR 337/2010 (allegato A punto 4), **pena la revoca del contributo stesso.**

4. Tutti i soggetti ammessi dovranno obbligatoriamente inviare le schede di monitoraggio secondo quanto previsto dalla Delibera Cipe 166/2007 art. 8.1, compresa la trasmissione dei dati richiesti dal sistema di monitoraggio unitario dei progetti rientranti nel QSN 2007/2013, **pena la revoca del contributo stesso.** Il monitoraggio dovrà essere effettuato sul sistema informativo ARTEA con cadenza bimestrale a partire dalla data di comunicazione da parte della Regione Toscana ( 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 ottobre, 31 dicembre).

5. I soggetti beneficiari dovranno obbligatoriamente individuare un "Responsabile dell'operazione", indicandone il nominativo ( vedere formulario) ed i recapiti telefonici e di e-mail.

## **11. MISURA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

La Regione eroga un contributo pari :

- ✓ all' 70% del costo ammesso;

In ogni caso si prevede un **tetto massimo di contributo FAS** per progetto presentato pari a:

- per le nuove costruzioni e ampliamenti: 600.000,00 euro
- per manutenzione straordinaria (ristrutturazione e adeguamento): 300.000,00 euro

**Si precisa che i Comuni che hanno già ottenuto finanziamenti con fonti comunitarie, statali, regionali non potranno partecipare con lo stesso progetto al Bando in oggetto neppure in caso di rinuncia al finanziamento ottenuto. Eventuali contributi privati devono essere comunicati preventivamente e possono coprire solo la quota a carico del soggetto beneficiario.**

I progetti ammessi saranno finanziati, nell'ordine della graduatoria dei progetti finanziati, fino ad esaurimento delle risorse, nella seguente modalità:

- 40% del contributo, successivamente all'inizio lavori a seguito di richiesta specifica accompagnata dal certificato di inizio lavori a firma dal Direttore lavori, da inviare al Responsabile Pagamenti;
- erogazione di ulteriori quote per importi minimi pari al 20% del contributo sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e fino ad un massimo dell' 80% del contributo;
- erogazione del saldo (ultimo 20% del contributo) a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'intero investimento e di presentazione del collaudo tecnico, con la documentazione finale di spesa.

Per l'acquisto dell'immobile:

- 50% al momento dell'ammissione a finanziamento se è stato presentato preliminare di acquisto e l'ulteriore 50% alla presentazione dell'atto di compravendita;
- 100% al momento dell'ammissione a finanziamento se è stato presentato atto di compravendita.

In caso di progetti presentati da soggetti privati l'anticipo potrà essere erogato solo con la presentazione di idonea fideiussione assicurativa o bancaria

La documentazione finale di spesa è costituita da:

- a) documentazione tecnica, amministrativa e fiscale, secondo la normativa vigente, debitamente quietanzata;
- b) certificato di regolare esecuzione e collaudo tecnico approvato dall'ente competente secondo la normativa vigente.



## **12. REVOCA E RINUNCIA AL CONTRIBUTO**

Il diritto al contributo decade, o viene revocato, con atto della Regione Toscana nei seguenti casi:

- Se i lavori relativi agli interventi ammessi al finanziamento non sono appaltati entro 180 gg dalla data di approvazione dell'atto d'impegno, secondo il piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento come previsto al punto 9.1 del presente bando.
- Se per lo stesso progetto e/o per le spese oggetto della domanda di contributo siano stati ottenuti altri contributi statali, regionali, comunitari o comunque concessi da enti o istituzioni pubbliche;
- Se i controlli effettuati evidenziano l'insussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dal Bando (tra cui anche il mancato rispetto del termine per la presentazione della documentazione finale di spesa)
- In caso in cui i beni realizzati con l'operazione agevolata siano alienati, ceduti o distolti dall'attività per la quale è stato concesso il contributo nei 5 anni successivi dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- In caso di dichiarazioni non veritiere o di documentazione non rispondente all'investimento realizzato presentate al fine di beneficiare del contributo;
- A seguito di controllo ispettivo in caso in cui si verifichi il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dal presente bando e dalle direttive regionali e nazionali e di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda se non autorizzato;
- In caso di mancata presentazione delle schede di monitoraggio richieste di cui al punto 10.4 del presente Bando;
- In caso di rinuncia del beneficiario successivamente all'ammissione del progetto al finanziamento, da comunicare immediatamente al Settore competente;

## **13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (L. n. 241/1990)**

Ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i, il Responsabile del procedimento per l'ammissibilità dei progetti al finanziamento è il Dirigente del "Settore istruzione e educazione".

## **14 – INFORMAZIONI SUL BANDO**

Informazioni sul bando possono essere richieste direttamente a:

Andrea Gabrielli	055/4382369	e-mail <a href="mailto:andrea.gabrielli@regione.toscana.it">andrea.gabrielli@regione.toscana.it</a>
Enrica Profeti	055/4382313	e-mail <a href="mailto:enrica.profeti@regione.toscana.it">enrica.profeti@regione.toscana.it</a>
Barbara Granucci	055/4382092	e-mail <a href="mailto:barbara.granucci@regione.toscana.it">barbara.granucci@regione.toscana.it</a>

Per informazioni relative al portale di Sviluppo Toscana inviare una e-mail al seguente indirizzo: [supportozerosei@sviluppo.toscana.it](mailto:supportozerosei@sviluppo.toscana.it)

## **15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. n. 196/2003)**

I dati dei quali la Regione Toscana e il Dirigente Responsabile entreranno in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs., n. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dalla presente procedura e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto; tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della presentazione della domanda e l'eventuale

- rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione (secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente) e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
  - il titolare del trattamento è la Regione Toscana; il Dirigente Responsabile del Trattamento è il Dirigente Responsabile del Settore "Istruzione e educazione" ; gli incaricati del trattamento sono i dipendenti ed il personale assegnato al settore "Istruzione e educazione" e gli organismi intermedi nominati dal settore quali responsabili esterni del trattamento,
  - in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.n. 196/2003.

## **16. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'**

I soggetti beneficiari sono tenuti ad apporre, nella cartellonistica di cantiere e all'entrata della struttura sede del servizio realizzato, una targa. Il modello e le indicazioni sono disponibili al seguente indirizzo web:

<http://www.regione.toscana.it/regione/opencms/RT/sito-RT/minisiti/fas/media/beneficiari/index.html>